

giunta regionale

Data - 3 MAG. 2019

Protocollo N°

174027, H. 400031

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: VENICE LNG S.p.A. – Deposito Costiero GNL a Marghera - Comune di localizzazione: Venezia (VE) - Procedura di VIA statale (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 ss.ii.mm.).

**Codice progetto II-2018** (da citare nella risposta).

Anticipazione quadro prescrittivo del parere regionale aggiornato

*Trasmissione via PEC*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
*dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS  
*ctva@pec.minambiente.it*

Con riferimento alla procedura di valutazione impatto ambientale per l'impianto di cui all'oggetto, si fa presente che, nella seduta del 13/3/2019, il Comitato Tecnico VIA della Regione del Veneto, tenuto conto che:

- nella seduta dell'11 luglio 2018 il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso positivamente riguardo al progetto, subordinatamente al rispetto di una serie di indicazioni tecniche. Il verbale della seduta del 11/7/2018 è stato approvato nel corso della seduta successiva (01/08/2018);
- successivamente a tale espressione e nell'ambito della procedura di VIA statale sono state richieste integrazioni alla Società da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in data 26 luglio 2018 e dal parte Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo in data 11 luglio 2018;
- a seguito delle integrazioni/varianti richieste, la società Venice LNG S.p.A., in data 13/11/2018, ha depositato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'aggiornamento completo della documentazione tecnico-ambientale sottoposta a VIA a febbraio 2018 e, in data 03/12/2018, ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso sull'apposito portale web del MATTM stesso;

ha ritenuto, alla luce delle integrazioni/varianti prescritte e delle conseguenti modifiche apportate al progetto, di integrare il proprio parere precedentemente reso come di seguito riportato.

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



Valutato lo studio di impatto ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti, si riportano le valutazioni e considerazioni seguenti:

- l'impianto in progetto di Venice LNG prevede un nuovo insediamento a Porto Marghera, in un sito oggetto di attività certificata di bonifica dei suoli, in area compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti;
- il cuore dell'impianto è costituito dal deposito costiero criogenico di gas naturale liquefatto (GNL) che riceve il combustibile da navi metaniere e lo cede a bettoline e ad autocisterne;
- la realizzazione del progetto contribuirà, in generale, a favorire il processo di diffusione del GNL come alternativa ai carburanti tradizionali, che comporterà una sensibile diminuzione dell'impatto ambientale del trasporto terrestre e navale, mediante la riduzione delle emissioni di PM10, PM2.5 e SOx ed una diminuzione del rischio di contaminazione delle acque lagunari;
- il Proponente ha fornito puntuale riscontro alle richieste di integrazione presentate dai competenti Ministeri (MATTM e MIBACT) ed ha provveduto altresì alle modifiche progettuali necessarie per una maggiore sicurezza dell'impianto chieste dal CTR VV.F.;

Tutto ciò premesso il Comitato Tecnico Regionale VIA, nel corso della seduta del 13/3/2019, ha confermato il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame, integrando e sostituendo le condizioni ambientali precedentemente rese con ulteriori condizioni disposte in seguito alle valutazioni svolte sulle integrazioni presentate.

Per completezza le si riporta integralmente:

## CONDIZIONI AMBIENTALI / PRESCRIZIONI

1. Rispettare quanto indicato nel parere derivante dalla procedura VINCA, di cui al Prot. 202575 del 31 maggio 2018 della Regione Veneto, di seguito riportato:
  - evitare il coinvolgimento di habitat, habitat di specie e specie tutelate dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce con gli effetti, diretti ed indiretti, conseguenti agli interventi per la realizzazione del deposito in argomento (comprese le opere accessorie e complementari), e la relativa fase di esercizio. In tal senso va mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lycaena dispar*, *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Ixobrychus minutus*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Falco peregrinus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Hypsugo savii*) ovvero andranno acquisite e mantenute superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate;
  - attuare opportune misure atte a ridurre l'eventuale disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;
  - impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



- attuare idonee eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi e nel corso dell'esercizio del deposito;
  - consentire l'attuazione degli interventi identificabili con "mitigazioni" solamente qualora rispettino gli obblighi fissati dall'art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee e altresì gli stessi interventi non derivino dall'applicazione dei medesimi obblighi per altri piani, progetti e interventi precedentemente autorizzati;
  - rispettare i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e 1709/2017 (misure di conservazione) e, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
  - informare l'Autorità regionale per la valutazione di incidenza in merito alla fase attuativa dell'opera (comunicandone il crono programma, e relativi aggiornamenti, e l'avvio e conclusione delle singole fase operative, i dati vettoriali prodotti a supporto dello studio per la valutazione di incidenza) e in merito agli esiti del monitoraggio ambientale s.l.
- 2 Rispettare le prescrizioni dettate dalla Determinazione N. 797/2017 del 7 Marzo 2017 della Città Metropolitana di Venezia "Certificazione del Completamento e della Conformità al Progetto di Bonifica del Sito Ex Italcementi Via della Geologia 9 – Marghera (VE) di Proprietà della DECAL S.p.A.", riferite all'area del serbatoio di stoccaggio e la relativa via d'accesso, e riportate di seguito:
- "a) qualsiasi modifica allo stato attuale ed alle condizioni di utilizzo del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell'analisi di rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica (decreto n. 113 del 4.04.2014 e decreto n. 5169 del 3.07.2014), dovranno comportare una revisione dell'analisi di rischio medesima volta a verificarne l'assenza per le concentrazioni residuali presenti in sito, nel suolo profondo, nella nuova configurazione d'uso;
- b) per eventuali scavi nell'area oggetto degli interventi di bonifica che comportino la rimozione dello strato di terreno riportato ai fini della bonifica con approfondimento nel suolo sottostante, devono essere utilizzate le seguenti modalità:
- rimozione dello strato di terreno riportato e quindi compatibile con la col. B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006,
  - deposito dello stesso (distinto dal terreno profondo),
  - scavo del terreno profondo con stoccaggio separato ed in sicurezza, su telo o cassone evitando il contatto con il terreno superficiale e il dilavamento,
  - smaltimento del terreno profondo come rifiuto, previa analisi di classificazione presso idoneo impianto,
  - ripristino dello scavo con il terreno superficiale precedentemente asportato e/o con terreno conforme alla colonna B tab.1 all.5 parte quarta titolo quinto del D.Lgs.152/2006;
- c) le modalità descritte al punto b) sono prescritte anche per il poligono denominato SP1 riferito al sondaggio PZ1P, per eventuali scavi a profondità maggiori di 1,00 m. dal p.c.;
- d) si rammenta in ogni caso per le aree ricadenti nel sito la disciplina generale vigente per le terre da scavo.
- e) deve essere effettuato il previsto monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri esistenti per almeno due anni con cadenza di campionamento semestrale ricercando oltre ai parametri indicati nel

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



documento progettuale anche il parametro PCDD/PCDF. I risultati del monitoraggio devono essere trasmessi con cadenza semestrale alla Città metropolitana di Venezia ed all'Arpav (Dipartimento provinciale di Venezia).”

- 3 Rispettare le prescrizioni derivanti dalla Determinazione N. 84/2015 del 15 Gennaio 2015 della Provincia di Venezia “Certificazione del Completamento e della Conformità al Progetto Approvato con Decreto del MATTM N. 8439 del 31.07.2009 di Autorizzazione in via Provvisoria dell’Avvio dei Lavori Relativi al Progetto Contenuto nel Documento “Elaborato Tecnico Complessivo del Progetto Preliminare e Definitivo dei Suoli dell’Area Deposito DECAL S.p.A. – Giugno 2008” ricadente nel Sito di Interesse Nazionale di “Venezia – Porto Marghera”, riferite alle aree della torcia e dei serbatoi antincendio/riuso. Tali prescrizioni sono le seguenti:

“a. qualora venissero dismessi e demoliti gli impianti e/o attrezzature e/o serbatoi attualmente insistenti sulle aree risultate contaminate in profondità da metalli, per le quali l’Azienda ha dichiarato l’impossibilità tecnico/economica di applicare le tecnologie di bonifica in situ e l’analisi di rischio elaborata evidenziasse l’assenza di rischi sanitari, l’Azienda dovrà procedere alla bonifica delle aree medesime;

b) qualsiasi modifica allo stato attuale del sito rispetto a quanto ipotizzato negli scenari elaborati nell’Analisi di Rischio approvata contestualmente al progetto di bonifica con il decreto prot. n. 8439 del 31.07.2009 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di autorizzazione in via provvisoria all’avvio dei lavori ed in via definitiva con il decreto n. 3875 del 26.11.2012 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo dei sito dovranno comportare una revisione dell’analisi di rischio medesima, volta a verificare l’assenza di rischio per le concentrazioni residuali presenti in sito nella nuova configurazione d’uso.”

- 4 Seguire, con riferimento alle opere a progetto per le quali sono previste fondazioni profonde (il serbatoio GNL, i compressori del BOG e la torcia), le specifiche indicazioni fornite dall’Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Porto Marghera, sottoscritto dal MATTM con gli Enti locali il 16 aprile 2012 e riportate nel SIA al paragrafo 3.2.13.7 (Fondazioni profonde) che prevedono quanto segue:

“a. le fondazioni del serbatoio GNL e dei compressori BOG saranno eseguite con palificazioni per le quali è prevista l’implementazione della tecnologia delle inclusioni rigide, che potrà essere realizzata mediante l’infissione di pali in c.a. o c.a.c. prefabbricato o in alternativa con pali in calcestruzzo armato eseguiti con tecnologia ad elica continua e camicia ovvero a pali rotopressati a costipamento laterale: come previsto dall’Accordo di Programma, durante l’esecuzione saranno seguite le seguenti cautele progettuali e costruttive (item 1 del quadro sinottico compreso nel documento “Modalità di Intervento di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei Suoli e delle Acque di Falda. Accordo di Programma 16 Aprile 2012 – Art. 5 Comma 5):

- sarà evitato il jetting (perforazione tramite iniezione di acqua ad alta pressione),
- sarà preferita una diversa tecnologia qualora lo spessore dello strato di separazione tra le falde sia confrontabile con il diametro del palo.

Il sistema fondazionale della torcia prevede il ricorso a pali in calcestruzzo armato eseguiti con tecnologia ad elica continua e camicia ovvero a pali rotopressati a costipamento laterale”.

- 5 Prevedere il rispetto di quanto indicato dal Comune di Venezia con nota Prot. 242432 del 26 giugno 2018 della Regione Veneto:

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



- 14 Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
- 15 Dovrà essere formalizzato un Accordo tra Venice LNG SpA e Decal SpA per garantire il corretto funzionamento dell'impianto con particolare riguardo ai presidi antincendio e di sicurezza anche nel caso di cessazione di attività del deposito Decal.
- 16 Con riferimento al traffico terrestre indotto dall'impianto, per la fase di cantiere dovrà essere predisposto un piano del traffico concordato con le autorità locali, in modo da mettere in opera, se necessario, percorsi alternativi temporanei per la viabilità locale; per la fase operativa programmare percorsi e orari di transito degli automezzi in modo da evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione con il traffico locale e l'attraversamento di centri abitati, allo scopo di non congestionare le fasce orarie di punta alla mattina ed alla sera.
- 17 Al fine di consentire una adeguata gestione del traffico lagunare durante l'esercizio dell'opera, dovranno essere definiti con le Autorità marittime competenti i corridoi di transito, gli spazi di manovra e le eventuali aree di sicurezza per le metaniere (e per i relativi mezzi di supporto). In aggiunta a quanto sopra, la corretta comunicazione e pianificazione degli accessi consentirà di limitare ulteriormente le interferenze con il traffico afferente al Porto di Venezia.
- 18 Nella fase di progettazione esecutiva, al fine della completa definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale, che dovrà comunque essere sottoposto alla preventiva valutazione di ARPAV, il proponente dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni, suddivise per matrice ambientale:

Per la componente atmosfera:

- gli strumenti devono soddisfare i requisiti di cui al D.Lgs. 155/2010;
- la durata delle campagne deve essere di 4 settimane;
- la misura delle polveri (almeno in Corso d'Opera) deve essere di tipo automatico;
- determinare anche il benzo(a)pirene.

Per la componente rumore:

- in riferimento ai parametri monitorati e alle metodologie di campionamento proposto al punto 5.2.1:
- come ricettori oggetto del monitoraggio devono essere considerati non solo gli uffici delle ditte confinanti ma anche le relative aree esterne, potenzialmente occupate da lavoratori, parte delle quali sono molto più vicine alle sorgenti sonore rispetto ai ricettori individuati. Devono essere individuate opportune posizioni di misura, atte a verificare l'impatto su tali aree delle diverse sorgenti che caratterizzeranno la fase di cantiere nonché la fase di esercizio, ivi comprese le navi che stazionano ormeggiate in fase di scarico e carico. Si dovranno prevedere inoltre, per la fase di esercizio, specifiche misure finalizzate a valutare la rumorosità emessa in caso di attivazione della torcia di emergenza;
  - per le misure in ambiente esterno l'altezza del microfono, come previsto dal DM 16/03/98 sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, deve essere scelta in accordo con la reale o ipotizzata posizione del ricettore. La scelta di porlo sempre a 4 m non necessariamente corrisponde al requisito del decreto;
  - nel PMA si devono definire i parametri acustici oggetto di valutazione: livelli assoluti di immissione, di emissione per quanto riguarda l'ambiente esterno e, se dal caso, livelli differenziali per gli ambienti abitativi;
  - con riferimento invece a quanto proposto al punto 5.2.2 del PMA, in considerazione del fatto che i rilievi saranno effettuati per mezzo di monitoraggi di 24 ore, si consideri il livello Laeq,TR complessivo misurato sulle 16 ore del periodo diurno.

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



- ✓ Rispetto alle previsioni di compatibilità dell'impatto acustico di progetto con i limiti di legge della classe VI, attribuiti alla zona dal Piano comunale di classificazione acustica "i risultati previsionali dovranno necessariamente essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto presso ricettore individuati nel succitato Studio";
- 6 In fase di progettazione definitiva dovranno essere effettuate le necessarie verifiche dei limiti di altezza in conformità alla pianificazione urbanistica di zona.
- 7 Tra le modalità di distribuzione del GNL, favorire quella del trasporto via acqua.
- 8 Ottemperare alle indicazioni del Distretto Alpi orientali, di cui alla nota del 20 marzo 2018 al Ministero dell'Ambiente, di seguito riportate:
  - ✓ "Le valutazioni sul "Rapporto tra il progetto con la pianificazione e programmazione in atto" vanno integrate con i seguenti Piani:
    - a) Piano di gestione delle acque del Distretto delle Alpi orientali (2015-2021) elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e approvato con DPCM del 27/10/2017 (PDG);
    - b) Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto delle Alpi orientali (2015-2021) elaborato ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e approvato con DPCM del 27/10/2017 (PGRA).
  - ✓ Lo studio di impatto ambientale affronta il tema degli impatti del traffico marino indotto in fase di esercizio dell'impianto, con specifico riferimento alla qualità dell'aria e alle interferenze con il traffico marittimo esistente. La valutazione va estesa anche alle eventuali alterazioni dell'assetto morfologico che potrebbero generarsi nei canali al transito delle imbarcazioni. In caso di riscontro positivo andranno identificate le opportune misure di mitigazione per minimizzare tali impatti.
  - ✓ Si chiede infine, nelle eventuali fasi successive di progettazione, di tener conto dei livelli marini considerati nell'implementazione della Direttiva alluvioni (tab.1 – all.I.1 del PGRA)."
- 9 L'installazione nella torcia, per una maggiore sicurezza ed affidabilità, di un pilota di torcia a fiamma continua.
- 10 I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
- 11 Lo scarico nel Canale industriale delle acque di 2<sup>a</sup> pioggia dovrà rispettare i limiti del DM 30/7/99 con riferimento ai parametri previsti dalla norma. In fase autorizzativa dovrà essere presentata dalla Ditta al Provveditorato OO.P. del Triveneto la domanda di modifica delle attuali autorizzazioni allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia.
- 12 L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.
- 13 Devono essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Venezia. Il proponente dovrà predisporre ed inviare al Comune, Città metropolitana di Venezia ed ARPAV, entro un mese dalla messa a regime dell'impianto, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015*

*PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)*

*sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)*

*Codice Univoco Ufficio 5EHB4N*



Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale verranno anche definite le modalità e le tempistiche di restituzione dei dati.

- 19 Al fine di assicurare la copertura dei costi delle attività sia di istruttoria sia di controllo svolte da ARPAV, in quanto non ricomprese tra le attività istituzionali obbligatorie svolte annualmente dall'Agenzia con specifico finanziamento regionale, tali attività devono intendersi rese a titolo oneroso come previsto dalla Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali.
- 20 Dovranno essere garantite la corretta gestione e manutenzione dell'impianto e, in particolare, dei sistemi e dei presidi per la sicurezza.
- 21 Per minimizzare le emissioni in atmosfera, l'impatto acustico, la produzione dei rifiuti, specie in fase di cantiere, il Proponente è tenuto a mettere in atto le Misure di Mitigazione individuate nello Studio di impatto ambientale.

Le sopraindicate condizioni ambientali si comunicano nelle more dell'emanazione del provvedimento da parte della Giunta Regionale finalizzato all'espressione del parere regionale di competenza, che sarà trasmesso non appena i tempi tecnici lo permetteranno,

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
Direzione Commissioni Valutazioni  
Dott. Luigi Masia

Il Direttore Unità Organizzativa  
Valutazione Impatto Ambientale  
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Per informazioni:  
Dott.ssa Agnese Rosa - Tel: +39.0412792450 - E-mail: [agnese.rosa@regione.veneto.it](mailto:agnese.rosa@regione.veneto.it)

\\Rvphnas01pw\uc-via\PROGETTI\2018\\_STATALI\ST\\_ISTRUTTORIA\Anticipo parere al Ministero VENICE LNG aprile 2019.doc.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114 fax 0412792015  
PEC: [coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it) - e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
Codice Univoco Ufficio 5EHB4N